

QUINTO INCONTRO DEL TEMPO PASQUALE:

Sesta domenica di Pasqua

SIMBOLO: LA PACE

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- Iniziamo l'incontro ascoltando subito le parole che Gesù ci dirà in questa domenica. Nell'ultimo incontro, Gesù ci ha detto che siamo davvero figli di Dio se ci amiamo tra noi; oggi, Gesù ci dice che è altrettanto importante amare lui e ci ricorda quale è il primo passo per farlo e, cioè, ascoltare e mettere in pratica la sua parola (*Giovanni 14, 23-29*).
- Se ascoltiamo la sua parola e la mettiamo in pratica, che cosa succede? Succede che sperimentiamo la pace dentro di noi.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

+ ATTIVITÀ E GIOCO

- Invitare i ragazzi, dopo averli divisi in due o tre gruppetti, a scrivere su un cartellone quali sono le cause che distruggono la pace tra le persone, nelle famiglie, fra i popoli... Invece del cartellone, si potrebbe far realizzare ai ragazzi una "raffica di parole" che dicano queste cause...
- Successivamente, con la stessa tecnica, fare scrivere o dire ai ragazzi parole che indicano le condizioni affinché ci sia la pace tra le persone, le famiglie, i popoli...
- Pensare anche a un gioco di "guerra e pace".

c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

"La pace comincia dal tuo cuore"

- Spesso, pensiamo che la pace nasce dal di fuori, per cui ragioniamo così: se nel mondo c'è la pace, allora siamo in pace anche noi; se in famiglia c'è la pace, allora siamo in pace anche noi. Questo è vero in parte perché, in realtà, la pace nasce dal cuore dell'uomo.
- Un ragazzo che ha la pace dentro, la ricrea intorno a sé; due ragazzi, tre ragazzi che sono in pace dentro di loro, la ricreano nel gruppo; un uomo o una donna che sono in pace dentro di sé, la trasmettono anche nella coppia, in famiglia... La pace dunque dipende da noi, dipende da me.
- Che vuol dire avere il cuore in pace? Vuol dire allontanare pensieri, parole e gesti di rivalità, di invidia, di gelosia, di rivincita, di aggressività, di prepotenza... e coltivare pensieri, parole e gesti di amicizia, di dialogo, di sincerità, di stima, di accoglienza, di perdono, di bontà... Questo vuol dire mettere in pratica la parola di Gesù, essere suoi discepoli e quindi accogliere, sperimentare e trasmettere la pace che Gesù ci dona.
- Che cosa avviene quando confessiamo i peccati? Gesù ci dona la sua pace perché ci libera da tutto ciò che ha il sapore della "guerra" e della "cattiveria" che ci rendono tristi; la prova che ci siamo confessati bene è proprio la pace e la contentezza che accompagnano il perdono ricevuto.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

d. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

“Non abbiate paura... Vi do la mia pace”

- Una delle ragioni per cui non c'è la pace dentro di noi, in famiglia, nel mondo... è la paura. Chi ha paura, tende a fare guerra a qualcuno pensando che il nemico stia sempre fuori di noi: siamo arrabbiati con noi stessi, non siamo riusciti a fare qualcosa a cui tenevamo, siamo tristi, non ci sentiamo apprezzati, siamo gelosi o invidiosi, abbiamo perso, vogliamo essere più degli altri; allora facciamo guerra agli altri, ce la prendiamo con gli altri...
- È la paura degli altri, della vita, del domani, di un compagno, di un esame, del confronto, della perdita di una amicizia che ci rende aggressivi e quindi tristi.
- Gesù ci assicura la sua pace: ce la dona lui, se ci fidiamo di lui; è una pace diversa da quella che consiste nell'avere cose, nell'essere più bravi, più forti, più furbi; la pace che ci dà Gesù consiste nell'essere sicuri che lui vive con noi e dentro di noi, non ci lascia mai soli, ci rende sicuri con la sua presenza, la sua amicizia, la sua parola.

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Invitare i ragazzi a farsi un'idea di quale sia il clima che circola nel paese e, soprattutto, a verificare se le persone appaiono “pacificate” o arrabbiate, capaci di riconciliazione o, invece, seminatrici di rancori o divisioni.

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- Nella messa domenicale, più volte si chiede al Signore che ci doni la pace del cuore:
 - ✓ durante il *Gloria* → “e pace in terra agli uomini...”;
 - ✓ prima del gesto della pace → “Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: Vi lasco la pace, vi do la mia pace...”;
 - ✓ il sacerdote poi ci dice “La pace sia con voi”;
 - ✓ siamo quindi invitati a scambiarci il gesto della pace o, meglio, a scambiarci la pace;
 - ✓ all'*Agnello di Dio*, diciamo “Dona a noi la pace”;
 - ✓ alla fine della messa, ci viene detto “Andate in pace...”.
- La messa domenicale, dunque, è una grande esperienza di comunione fraterna e di pace, anzi è la sorgente della pace; da essa, usciamo con il cuore in pace con Dio e con gli altri; e, quindi, possiamo essere strumenti di pace ovunque.

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- Si propone l'adesione al progetto di
 - [RIQUALIFICAZIONE DELLA FATTORIA DELLA MISERICORDIA A EGGI DI SPOLETO](#)
 - per educare i ragazzi ad una nuova e ritrovata relazione con la natura sul solco tracciato dall'Enciclica “*Laudato sii*” di papa Francesco.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

- Per stimolare i ragazzi si proporrà quindi l'acquisto (successivamente verranno fornite indicazioni più precise) di una pianta per parrocchia a scelta tra: **LECCIO, QUERCIA, CORBEZZOLO O PAULOWNIA.**
- Seguire le indicazioni della Caritas Diocesana per poter piantare in terra l'albero insieme ai ragazzi.
- Nel mese di maggio far conoscere attraverso piccole ricerche le caratteristiche di ciascuna specie di pianta sopra indicata e le loro simbologie (foresta di lecci di San Francesco, la quercia come simbolo della vita...).
- Nella enciclica "*Laudato si*" Papa Francesco mette in evidenza:
 - 🌱 L'intima relazione tra i poveri e la fragilità del nostro pianeta;
 - 🌱 L'integrità della biosfera, ossia, la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso e relazionato;
 - 🌱 La critica del nuovo paradigma e delle forme di potere che derivano dalla tecnologia, sviluppata in funzione del dominio e del profitto;
 - 🌱 L'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso;
 - 🌱 Il valore proprio di ogni essere umano;
 - 🌱 Il senso antropologico dell'ecologia;
 - 🌱 La necessità di dibattiti sinceri e onesti;
 - 🌱 La grave responsabilità della politica internazionale e locale;
 - 🌱 La cultura dello scarto e la proposta e condivisione di un nuovo stile di vita.



Ufficio Catechistico Diocesano

L'albero...un amico per sempre



Ricordi cosa dice Papa Francesco nell'Enciclica "Laudato si"?:

- "Amare, rispettare e custodire la nostra casa comune, la Terra."

- "Basta un uomo buono perché ci sia speranza"

Piantare un albero, prendersene cura e amarlo...non è forse uno degli atti più ricchi di speranza che si possa immaginare?

...Senza alberi non ci sarebbe vita!

Pertanto... ti aspettiamo:



SABATO 4 GIUGNO

DALLE ORE 15:30

PRESSO LA FATTORIA DELLA MISERICORDIA AD EGGI DI SPOLETO

per piantare insieme tanti alberi della vita e della speranza!

